

RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Mara Sporzon

La funzione strumentale inclusione ha avuto prescritti gli obiettivi di

- curare la inclusione nel senso piú ampio, formativa, sociale, lavorativa (dal punto di vista scolastico);
- curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- convocare e presiedere le riunioni del GLI (gruppo di lavoro inclusione), nel caso di alunni DVA iscritti;
- convocare e presiedere il dipartimento inclusione.

Il GLI, quale strumento concreto di attuazione degli incarichi sopra descritti, si è posto l'obiettivo di fornire informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), definire i ruoli ed i compiti di tutti coloro che si occupano d'integrazione all'interno della scuola, tracciare le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso d'apprendimento.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni disabili consente praticamente di attuare le indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/92, ai successivi decreti applicativi e alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Tale protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli allievi BES e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali

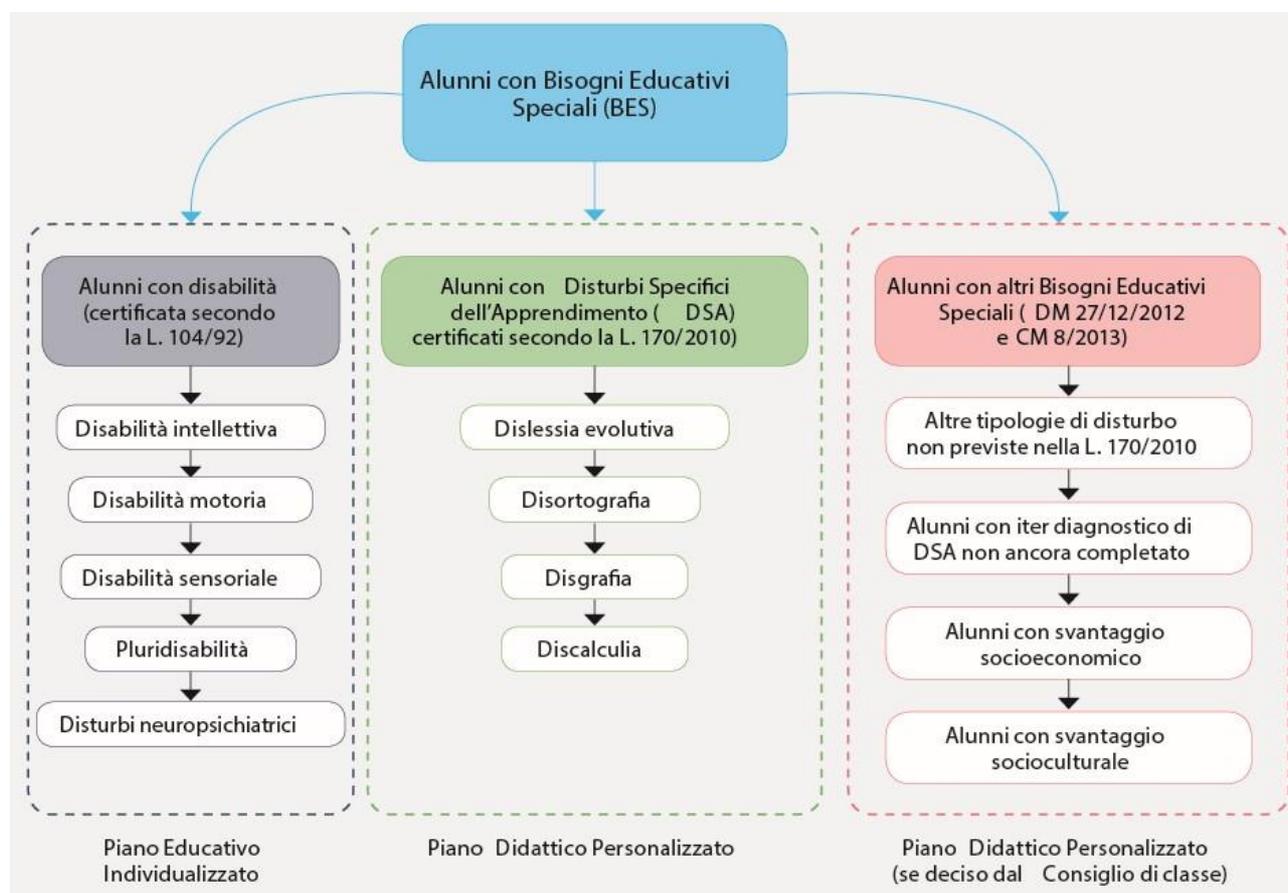
(Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Le fasi principali del percorso di inclusione scolastica:

- contatti tra ordini di scuole;
- pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia;

- criteri di inserimento alunni diversamente abili nelle classi;
- inserimento: osservazione e conoscenza;
- rapporti con l'ASL e predisposizioni di percorsi personalizzati;
- coinvolgimento del consiglio di classe con il gruppo di lavoro GLI (Funzione strumentale Integrazione, docenti di sostegno, docenti di classe);
- coinvolgimento del personale ATA;
- stesura PEI e PDP
- verifica e valutazione.

Per gli alunni/e con disabilità certificate è prevista la stesura di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) mentre sia per gli alunni con disturbi evolutivi specifici sia per gli alunni in situazioni di svantaggio è previsto uno strumento ad hoc qual è il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).



Nel corrente anno scolastico presso il punto di erogazione di Arcore era presente un alunno con Bisogni Educativi Speciali. Nel prossimo anno scolastico sarà presente presso il punto di erogazione di Desio un alunno con disabilità certificata.

Limbiante 15/06/2018

Firmato Mara Sporzon